

REFERENDUM JOBS ACT

Camusso: "Lavoro? Attenti, tornano forme di schiavitù"

UN INCONTRO con chi lavora nel mondo dell'informazione per "rivendicare simbolicamente il diritto a parlare" di occupazione e lanciare un allarme su "ritorni", "rigurgiti, di forme" di servitù e schiavismo". Così il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, ha inaugurato l'inizio della campagna per il sì ai referendum su voucher e appalti. "Il governo fissi la data" per la consultazione, è tornata a chiedere la leader del sindacato, ricordando che manca poco più di un mese alla scadenza per calendarizzare il voto. Non solo, Camusso insiste anche per mettere nell'agenda dei lavori parlamentari un nuovo Statuto del lavoro. Tanto che, in una riunione con il gruppo M5s alla Camera, si è detta "preoccupata" di eventuali slittamenti rispetto agli impegni presi, anche dal Pd sul tema. Quello che conta per la Cgil è "ricostruire un'identità del lavoro", oggi "frammentata". Ecco allora l'alert sulle forme di schiavismo: "Magari le vediamo come lontane, perché appartengono al mondo dell'agricoltura e dell'edilizia, ma quando diventano forme tollerate e consentite" possono anche "allargarsi". Per la Camusso, riferendosi al caso Sky, "esuberanti trasferimenti non hanno motivazioni se non l'aumento dei profitti".

